

# **Piano Strategico Triennale**

**2022-2024**

## INTRODUZIONE

Il Dipartimento di Giurisprudenza rappresenta l'erede dell'antica "Facoltà di Giurisprudenza", luogo ove – a partire dal 1805 - si sono formati ed hanno insegnato alcuni tra i più autorevoli giuristi in ambito italiano ed europeo. Oggi il Dipartimento di Giurisprudenza ha l'ambizione di continuare nel solco della propria tradizione, formando esperti di diritto in grado di operare in un contesto competitivo complesso e orientato alla qualità.

Il Piano Strategico **2022-2024** è il documento di programmazione con il quale il Dipartimento di Giurisprudenza – in coerenza con le indicazioni del Piano Strategico di Ateneo **2021-2023** - delinea la propria visione e la propria missione e articola obiettivi, definendo strategie e/o azioni per conseguire gli stessi, secondo le tre linee fondamentali dell'attività accademica (didattica, ricerca e terza missione), nonché con specifico riferimento all'organizzazione della "comunità" (servizi agli studenti e personale amministrativo) e alla politica di internazionalizzazione.

Nel definire la propria missione, il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi) vuole rappresentare tanto all'interno della comunità universitaria, quanto all'esterno, uno strumento per creare, valorizzare e disseminare conoscenza nel campo degli studi giuridici al fine di generare nuove opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Il DiGi è connotato da una spiccata omogeneità disciplinare e pertanto costituisce il principale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche nell'Università degli studi di Palermo. Nel Dipartimento sono infatti attualmente attivi ricercatori che coprono la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari dell'area CUN 12 – Scienze giuridiche e rappresentano il 77% dei docenti dell'Area 12 presenti in Ateneo. Al Dipartimento di Giurisprudenza afferiscono, inoltre, studiosi di altre aree scientifico culturali, il cui studio ha diretta rilevanza per la materia giuridica: in particolare, 5 docenti di Area 13, SSD SECS-P/01, di cui 2 professori ordinari, un professore associato e due RTD (1 RTA e 1 RTDB).

I risultati conseguiti nella ricerca, alla luce della VQR 2015-2019, appaiono molto buoni, tanto che il Dipartimento di Giurisprudenza – unico dipartimento nell'Ateneo di Palermo e tra i pochissimi in Italia nelle Scienze giuridiche - è stato inserito per il quinquennio 2023-2027 nella lista dei 350 Dipartimenti ammessi alla selezione per i "Dipartimenti di Eccellenza".

Ottima, in evidente e significativa crescita, è la capacità dimostrata dal Dipartimento nell'ottenere finanziamenti per l'attività di ricerca, mediante la partecipazione a bandi locali, nazionali o internazionali.

Oltre che nel campo della promozione e dell'organizzazione della ricerca, il Dipartimento di Giurisprudenza svolge le proprie funzioni anche nell'ambito del coordinamento della didattica sia *undergraduate* che *post-graduate*. Per gli *undergraduates*, il Dipartimento contribuisce al coordinamento del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”, del Corso di Laurea in “Consulente giuridico di impresa” e del Corso di laurea magistrale in “Migrazioni, Diritti, Integrazione”; i docenti del Dipartimento, inoltre, contribuiscono alla vita di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo. Per ciò che riguarda la didattica *post-graduate*, questa si articola nei due Corsi di Dottorato di ricerca internazionale in “Diritti umani” e in “Pluralismi giuridici” e in corsi Master di secondo livello. Il Dipartimento contribuisce, con i propri docenti, anche all'organizzazione dell'offerta formativa postlaurea nella Scuola di Specializzazione per le professioni Legali “Gioacchino Scaduto” dell'Ateneo.

Quanto alla **Terza Missione**, l'attivazione della “Clinica legale per i diritti umani”, ora Clinica legale in “Migrazioni e diritti”, oltre a consentire agli studenti di sperimentare nella pratica la professione di giuristi, al tempo stesso, offre un servizio di consulenza legale gratuita, promuovendo cause di giustizia sociale. Coniugando teoria e pratica del diritto, si consente all'ateneo palermitano di costituirsi come presidio nel territorio per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

Il Dipartimento di Giurisprudenza subisce, come tutto il sistema universitario, l'aggravarsi della crisi del contesto socio-economico, nell'ultimo triennio anche a causa della situazione pandemica. Tale situazione di disagio è acuita dalla concorrenza che proviene da altri Atenei limitrofi, che possono offrire servizi qui carenti (mensa, residenze). La collocazione territoriale ha un peso negativo anche nella capacità di attrarre studenti e dottorandi provenienti da altre regioni e soprattutto da paesi stranieri, pur se in tale direzione si sono raccolti negli anni recenti i risultati degli sforzi compiuti anche con l'offerta formativa in lingua inglese.

Il rapporto studenti/docenti - per lo più stabile negli ultimi anni, con circa 700 matricole in ingresso, a fronte di circa 120 docenti - consente una didattica erogata attenta agli studenti e alle loro esigenze. Oltre ai corsi tradizionali, sono attivi seminari volti ad approfondimenti specifici, che vedono spesso il coinvolgimento di personalità esterne di altissimo rilievo. Il Dipartimento inoltre può rispondere al bisogno di formazione permanente e aggiornamento professionale specialmente per i lavoratori del pubblico impiego.

Le attività per conto terzi hanno in passato avuto un ruolo significativo, e peraltro esistono interessanti spazi di intervento nella riqualificazione professionale e nella

formazione continua specialmente per i lavoratori del pubblico impiego. Negli ultimi anni, complice probabilmente anche l'emergenza COVID, l'attività ha subito una battuta d'arresto e dunque occorre intervenire sul punto.

## DIDATTICA

L'offerta didattica dei tre corsi di laurea - Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, Laurea in Consulente giuridico d'impresa e Laurea Magistrale in Migrazioni, Diritti, Integrazione - va costantemente adeguata alle esigenze emerse anche grazie al dialogo con gli *stakeholder*, non trascurando la dimensione internazionale del mercato delle professioni legali, progettando percorsi formativi flessibili, adeguati a rivolgere specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti e l'attivazione di percorsi in lingua inglese.

Un obiettivo prioritario è certamente la promozione della internazionalizzazione dei corsi di studio e la crescita della mobilità *incoming* e *outgoing* degli studenti, che il DiGi intende perseguire anche stipulando nuove convenzioni **Erasmus** – attualmente sono **51** - e promuovendo nuovi percorsi di studio a doppio titolo o integrati.

Al momento, in base alla convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Palermo e l'*Universidad de Girona*, gli studenti italiani del corso di laurea in Giurisprudenza possono frequentare il secondo semestre del terzo anno e il primo semestre del quarto anno presso l'Università di Girona per sostenere un numero di crediti non inferiore a 73 cfu. Alla fine del percorso vengono conseguiti due titoli, la Laurea magistrale in “Giurisprudenza” e il *Grado en Derecho* spagnolo.

Nel prossimo triennio si intendere stipulare ulteriori convenzioni per corsi a doppio titolo e in tal senso è stato negli ultimi mesi avviato un dialogo con le Università francesi di “*Paris-Est Créteil*” e “*Artois*”. Esiste anche un Percorso Integrato di Studi che consente uno scambio di studenti con la *Cardozo Law School* di New York.

Sono attivi nel Dipartimento anche una **Cattedra “Jean Monnet”** in “*Comparative and European Digital Law*” e un **Centro di eccellenza “Jean Monnet”** in discipline penalistiche.

Il **numero di matricole** (617 a Palermo, 36 a Trapani, nell'A.A. 2021/2022) del corso di laurea in Giurisprudenza è sostanzialmente stabile e consente una didattica sostenibile, in quanto adeguato alla capienza delle aule disponibili e al numero dei docenti. D'altro canto, l'esperienza maturata in altri dipartimenti dell'ateneo segnala come sia poco auspicabile una crescita eccessiva del numero di studenti, non proporzionata rispetto agli spazi della formazione e al numero di docenti.

Meno buona è l'esperienza del Corso di Laurea Triennale in **Consulente Giuridico d'Impresa** attivato presso il Polo di Trapani. Il numero molto basso di iscrizioni rende necessario un ripensamento dell'offerta formativa nella sede decentrata, peraltro consentito da un numero abbondante di docenti di riferimento. Il corso magistrale in **Migrazioni, Diritti, Integrazioni** – attivato nell'ambito del progetto del Dipartimento di Eccellenza 2018-2022 – ha certamente potenzialità ancora non concretamente espresse e risulta apprezzato da un numero di studenti non cospicuo (15 per ciascun anno), ma di provenienza internazionale.

Anche per questi corsi appare strategica la stipula di nuove convenzioni con istituzioni universitarie estere. Al momento esistono per MiDi 7 convenzioni di mobilità Erasmus e una convenzione per doppio titolo con un'istituzione universitaria della Costa d'Avorio, mentre è in corso di definizione un accordo con la "University of Nottingham".

Al Dipartimento afferiscono anche 4 **Master**, in particolare:

M094 - Dirigenza scolastica e gestione delle istituzioni formative

M098 – Diritto delle pubbliche amministrazioni

M305 – Genia. Politiche di genere e pari opportunità

M048 – Argomentazione giuridica

Benché istituzionalmente autonoma, la **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali** è culturalmente e organizzativamente legata al Dipartimento. Negli ultimi anni, la Scuola aveva subito una contrazione di iscrizioni, dovuta alla saturazione del mercato del lavoro nel settore delle professioni forensi (in particolare relativamente agli avvocati) e agli interventi, non sempre coordinati, in materia di tirocinio per l'accesso al concorso in magistratura. Nell'ultimo biennio, si è riusciti ad invertire la tendenza ed è cresciuto il numero di iscritti, per cui appare opportuno continuare a sostenere quest'esperienza e a rilanciarla.

La didattica del Dipartimento di Giurisprudenza ha potuto caratterizzarsi per una particolare aderenza rispetto alla "*law in action*", attraverso l'attivazione della "*Clinica legale per i diritti umani*", oggi **Clinica legale in "Migrazioni e diritti"**. Le cliniche legali sono un'iniziativa diffusa nei dipartimenti di giurisprudenza per permettere agli studenti di sperimentare nella pratica la professione di giuristi e, al tempo stesso, offrire un servizio di consulenza legale gratuita, promuovendo cause di giustizia sociale. Presenti in tutto il mondo, le cliniche legali cercano di colmare il divario tra la formazione accademica e la complessità della realtà e del diritto vivente. Nel contesto dello sportello di orientamento e consulenza legale, sotto la supervisione di docenti, tutor e avvocati, gli studenti offrono un servizio legale gratuito rivolto ai migranti in materia di protezione internazionale e regolarizzazione dello status giuridico.

Essendo emersa dalla “Analisi di posizionamento” un significativo numero di studenti che abbandonano gli studi e una bassa percentuale di studenti stranieri, per migliorare la *performance* nel campo della didattica il **Piano strategico di Ateneo per il triennio 2021-2023** (p. 7) ha individuato come obiettivi strategici la promozione della qualità e dell'innovazione della didattica e la formazione dei docenti, adottando come strategia iniziative coordinate con il CIMDU e il consolidamento della dotazione tecnologica digitale per la didattica.

Coerentemente con tali obiettivi e strategie, il Dipartimento di Giurisprudenza intende potenziare e innovare l’offerta didattica, promuovendo iniziative di acquisizione di “competenze trasversali”, in modo da incrementare il numero di laureati che inseriscono nel piano di studi insegnamenti e attività sulle competenze trasversali; istituendo cattedre aggiuntive o moduli in lingua inglese nell’ambito dei corsi tradizionali; e stimolare e incentivare la formazione dei docenti, mediante corsi dedicati Cambridge EMI (*English as Medium of Instruction*).

Al contempo, il Dipartimento intende ulteriormente potenziare le infrastrutture ed i servizi destinati al benessere complessivo dello studente, continuando l’opera di riqualificazione delle aule e delle sale lettura e incrementando la copertura e migliorando la qualità della rete wifi.

## RICERCA

Fino a non molto tempo addietro, le scienze giuridiche – a parte poche eccezioni come il diritto romano, la filosofia e la teoria generale del diritto, la storia del diritto e il diritto internazionale, da sempre discipline con rilevanza non meramente domestica – avevano sviluppato prevalenti interessi di ricerca rivolti all'interno degli ordinamenti nazionali. Negli ultimi decenni, tuttavia, tale situazione è andata radicalmente mutando, a causa della crescita e del consolidamento dello spazio istituzionale europeo, dell'emergere della globalizzazione socio-economica e dello straordinario sviluppo tecnologico, che hanno portato ad un profondo e complessivo ripensamento delle strutture concettuali e metodologiche tradizionali. Nuovi orizzonti di ricerca, quali la comparazione giuridica, sia sincronica che diacronica, e i rapporti fra diritto e tecnologie, fra diritto ed economia e fra diritto e scienze sociali appaiono ora fondativi nelle scienze giuridiche.

La **produzione scientifica** dei ricercatori del Di.Gi. – anche grazie ad un'attenta e virtuosa politica di incentivi – risulta di ottimo livello e molto buoni sono stati gli esiti della valutazione della qualità della ricerca (VQR). Ciò ha consentito al DiGi di risultare vincitore del Progetto “**Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022**” e di essere incluso, unico tra i Dipartimenti dell'Università di Palermo, tra i 350 Dipartimenti ammessi alla selezione per 180 Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027.

Occorre dunque mantenere e confermare le strategie e le azioni che hanno consentito il raggiungimento di questi risultati, tra queste, in particolare, il fondo istituito nel 2017 per la partecipazione a *Call for Papers* di rilevanza internazionale.

Al contempo, occorre perseguire il decremento del numero di ricercatori con produzione scientifica insufficiente.

Quanto agli ostacoli che ancora si frappongono ad un agevole accesso al materiale bibliografico, il Dipartimento intende sollecitare una riflessione volta al ripensamento del sistema degli acquisti per “finestre”, poco adatto al reperimento in tempo utile di pubblicazioni necessarie per lo svolgimento di una ricerca in itinere. I tempi di reperimento delle risorse bibliografiche necessarie per la ricerca sono ulteriormente dilatati dall'assenza di un sistema di comunicazione “di ritorno”, che consenta ai docenti del DiGi di conoscere, in tempo reale, lo stato di avanzamento delle richieste di acquisto librario. A tal fine, negli ultimi mesi, è stata avviata la predisposizione di un documento telematico contenente l'indicazione della data di richiesta dell'acquisto e di arrivo della pubblicazione, aggiornato dal personale bibliotecario e consultabile dai docenti accedendo al portale del Dipartimento.

Nel 2021, il DiGi ha ampiamente superato (n. 22) il target individuato (n. 9) del numero di proposte progettuali “presentate” su bandi e attualmente gestisce un numero sempre crescente di **progetti di ricerca** scientifica europei e internazionali: anche in questo ultimo caso, il target individuato con riferimento all’indicatore “proposte finanziate” – n. 3 - è stato raggiunto, essendo state finanziate n. 5 proposte.

Tra i più recenti progetti di ricerca finanziati, “Regulating and Deregulating Sharing Mobility in Europe”(2018, **Jean Monnet**), “Legal Reasoning and Cognitive Sciences”, (2020, **Erasmus+ KA2**), “Documenting Multiculturalism” (2018, **ERC**); “The Dark Side of Law. When discrimination, exclusion and oppression are by law” (2017, **PRIN**), “Trans Making Art/culture/ economy to democratize society. Research in placemaking for alternative narratives” (2018, **Horizon 2020**), “Just Smart” (2021, **PON-GOV**); “Comparative and European Digital Law” (2021, **Jean Monnet Chair**) e “Europe between mobility and security: the challenge of illicit trades in the Mediterranean sea” (2019, **Jean Monnet**), “Hideandola” (2021, **CERV**), “Fontes” (2021, **Erasmus+ KA**), “Strengthening Approaches For The Prevention Of Youth Radicalisation In Prison And Probation Settings” (2020, **Justice**), “Sharing economy and inequality in Europe” (2019, **Erasmus+ Jeann Monnet**).

Restano comunque da affrontare alcuni aspetti critici che ancora è possibile rintracciare, specie in relazione alle competenze del personale amministrativo a supporto dei ricercatori nella gestione delle diverse fasi dei progetti di ricerca. Anche in considerazione del crescente numero di occasioni di finanziamento PNRR, occorre puntare al miglioramento della capacità di attrazione e di gestione di fondi di ricerca, continuando nell’attività di consolidamento dell’unità operativa di supporto alla progettazione e rendicontazione e promuovendo percorsi di formazione dei docenti e corsi di progettazione. Tali azioni devono essere coordinate con analoghe misure adottate a livello centrale in ateneo, anche in considerazione del riassetto dell’Area Ricerca annunciato dal Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, negli ultimi mesi il Dipartimento ha chiesto e ottenuto dal Consiglio di Amministrazione l’attribuzione di una nuova unità di personale di categoria C, assegnandola all’unità operativa “ricerca”, e ha impegnato i fondi residui del Progetto di Eccellenza 2018-2022 per il reclutamento di due unità di personale a tempo determinato EP con competenze in progettazione e rendicontazione.

Infine, coerentemente con gli obiettivi e le strategie definiti nel Piano Strategico di Ateneo, occorre rafforzare la **dimensione internazionale della formazione e della ricerca**, agevolando la mobilità dei docenti del DiGi, incentivando il soggiorno di studiosi da altre università, puntando ad attrarre dottorandi dall’estero. A tal fine, sembra ragionevole riproporre, anche per il triennio 2022-2024, i target (percentuale di crescita) già individuati e raggiunti per il 2021, adottando come misure l’incentivazione del ricorso all’utilizzo al fondo “Call for Papers” per Call internazionali che prevedano la pubblicazione degli atti e definendo un meccanismo strutturale di traduzione in lingua inglese dei contenuti del sito del dipartimento.

## SERVIZI AGLI STUDENTI

I servizi agli studenti rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica e per promuovere la partecipazione consapevole degli studenti alla vita universitaria.

Al loro interno si configurano azioni collettive e individuali, iniziative informative e formative, attività e progetti volti ad aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, a supportarne il percorso formativo e a facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'ambito delle sue attribuzioni, il Dipartimento di Giurisprudenza è chiamato, in particolare, a programmare iniziative informative e formative volte ad aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, nonché azioni e programmi idonei a supportarne il percorso formativo universitario e a facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro. Questa strategia si dovrebbe articolare nei seguenti obiettivi specifici di Dipartimento:

- a) Le attività di orientamento in ingresso hanno l'obiettivo di offrire agli studenti della scuola secondaria di 2° grado e alle loro famiglie nonché alla loro comunità di riferimento, un quadro esaustivo delle potenzialità dei Corsi di studio del Dipartimento mettendo in luce i loro punti di forza rispetto alla qualità della didattica, alla offerta di servizi e agevolazioni, alla opportunità di spendere coerentemente il titolo nel mondo del lavoro;
- b) Le attività di orientamento in itinere hanno l'obiettivo di sostenere qualitativamente il percorso formativo degli studenti già immatricolati, favorendo il processo di apprendimento e di rendimento accademico e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul percorso formativo. In particolare, saranno rafforzate e promosse azioni con l'obiettivo di contenere la dispersione accademica e/o l'abbandono, mettendo a punto strategie utili per aiutare gli studenti con carriere "in sofferenza", soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno;
- c) Le azioni poste in essere per il potenziamento dell'orientamento in uscita e il Placement hanno l'obiettivo di valorizzare le potenzialità dei laureati, con la loro capacità di inserirsi nel contesto produttivo, e di consolidare lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.
- d) Le azioni volte alla modernizzazione degli ambienti e delle dotazioni hanno l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione degli studenti diversamente abili alle attività di studio.
- e) Le azioni poste in essere per la tutela del diritto allo studio hanno l'obiettivo di potenziare e innovare gli strumenti che premiano il merito e valorizzino le capacità degli

studenti.

Al fine di perseguire tali obiettivi il Dipartimento, in collaborazione con i corsi di studio, potrà farsi promotore delle seguenti attività:

- Per l'orientamento in ingresso:
  - 1) Realizzazione di canali di comunicazione specifici con le scuole secondarie e più in generale con il territorio, per azioni di comunicazione e di orientamento più mirate;
  - 2) Organizzazione di conferenze di orientamento presso le scuole rivolte agli studenti degli ultimi tre anni;
  - 3) Promozione di percorsi e progetti innovativi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)
  - 4) Promozione di accordi fra i Corsi di studio del Dipartimento e le scuole del territorio per l'organizzazione di laboratori di orientamento formativo rivolti agli studenti delle scuole secondarie di 2°, la cui frequenza dia diritto al riconoscimento di CFU;
  - 5) Partecipazione dei Corsi di studio del Dipartimento alle iniziative di Ateneo volte a promuovere la conoscenza di UNIPA nei confronti delle potenziali future matricole: **Open Day**, **UNIPA Welcome Week** e **UNIPA Orienta**;
  - 6) Organizzazione di incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa.
  
- Per l'orientamento in itinere
  - 1) Favorire e organizzare momenti di incontro tra *stakeholder* e studenti durante il corso di studi al fine di facilitare la collocazione al termine del percorso di studi;
  - 2) Stipula di **accordi con gli ordini professionali – in particolare con gli Ordini dell'Avvocatura - per consentire la pratica professionale anticipata**;
  - 3) Organizzazione di seminari sul metodo di studio nella transizione scuola-università;
  - 4) Stipula di nuovi accordi per stage e tirocini;
  - 5) Identificare modalità di cooperazione e di scambio di informazioni con entità rappresentanti di potenziali datori di lavoro, anche al fine di assumere informazioni e *feedback* sulle caratteristiche che dovrebbero avere i laureati rispetto alle esigenze del mondo del lavoro;
  - 6) Favorire un incremento e un potenziamento dei servizi di biblioteca;
  - 7) Potenziare i servizi agli studenti in funzione dei loro specifici bisogni, tenendo conto delle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti diversamente abili, lavoratori, con figli piccoli), anche prevedendo ulteriori attività di sostegno e tutorato per studenti con debolezze nella preparazione iniziale;

- 8) Promuovere e valorizzare le attività didattiche integrative e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato;
  - 9) Potenziare il supporto agli studenti stranieri;
  - 10) Potenziare il servizio di *peer tutoring* attraverso l'operato degli studenti *senior*.
- Per l'orientamento in uscita
    - 1) Potenziare le attività di *job placement*, organizzando eventi di *recruiting* e *career day*;
    - 2) Stipula di accordi con gli ordini professionali per consentire la pratica professionale anticipata;
    - 3) Divulgare i risultati delle indagini occupazionali dei laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea con particolare riferimento al fenomeno della migrazione per motivi di studio e/o di lavoro, al fine di sviluppare, in sinergia con il mondo produttivo locale, un percorso di formazione e inserimento lavorativo più consapevole.
  - Per la modernizzazione degli ambienti e delle dotazioni disponibili per la didattica
    - 1) Potenziare, modernizzare e aggiornare le postazioni informatiche;
    - 2) Potenziare e aggiornare costantemente le dotazioni delle biblioteche;
    - 3) Aggiornare costantemente i **portali internet del Dipartimento** e dei corsi di studio;
    - 4) Promuovere la creazione di postazioni dedicate a studenti con disabilità visiva o motoria;
    - 5) Promuovere la rimozione delle barriere architettoniche.
  - Per la tutela del diritto allo studio
    - 1) Promuovere e valorizzare le attività didattiche integrative e di servizio rivolte agli studenti con disabilità visiva o motoria, anche al fine di permettere una facile e costante fruizione di tutte le attività formative;
    - 2) Promuovere la creazione di postazioni dedicate a studenti con disabilità visiva o motoria;
    - 3) Promuovere la rimozione delle barriere architettoniche.

## TERZA MISSIONE

L'influsso della regolamentazione giuridica raggiunge aspetti strutturali importanti per la vita delle persone, dalla garanzia dei diritti fondamentali alla trasformazione delle comunità politiche, dalla disciplina del mercato all'esercizio delle professioni. Il diritto s'interseca in maniera significativa con quasi tutte le attività umane che hanno a che fare con l'interazione: la politica, la cultura, l'economia. Inoltre, il territorio in cui opera l'Ateneo palermitano presenta caratteristiche che enfatizzano l'importanza dell'elemento giuridico come chiave di progresso e di miglioramento, quali alcune carenze importanti in tema di legalità (evidente presenza nel territorio del crimine organizzato, estensione del racket e dell'evasione fiscale), ma anche di opportunità legate a un territorio che ospita comunità di diversa origine nazionale, processi innovativi di rigenerazione urbana e una rete di associazioni estremamente attive nella promozione della giustizia sociale e nella lotta alle discriminazioni. D'altro canto, l'Area giuridica vanta competenze specifiche che possono essere messe a servizio e sfruttate da tutto l'Ateneo: costituzione di società, brevetti, vendita di prodotti, rapporti con gli enti pubblici, politiche regionali e sociali, progettazione europea.

Per queste ragioni, la consapevolezza dell'importanza fondamentale del contributo che le scienze giuridiche possono dare alla crescita del territorio è e deve essere crescente.

Gli interlocutori naturali della terza missione sono i professionisti del diritto (avvocati, magistrati, notai, dipendenti pubblici), per i quali sono costantemente organizzate attività di *lifelong learning*, sia nella forma di collaborazioni istituzionali con le organizzazioni di categoria, sia nella forma di collaborazioni puntuali e occasionali di attività di aggiornamento o di studi di temi di particolare attualità (seminari per e con magistrati e seminari aperti all'aggiornamento degli avvocati e dei notai). Dei saperi giuridici prodotti dal Dipartimento beneficiano poi gli attori sociali istituzionali del territorio, attraverso attività seminariali aperte al pubblico e forme di collaborazione nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti sociali e culturali.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è infatti tradizionalmente sede privilegiata per la discussione di temi di rilevanza pubblica, con la partecipazione di esponenti delle istituzioni comunali, regionali e nazionali, rappresentanti della società civile, studentie privati cittadini alla ricerca di soluzioni concertate per problemi strutturali. In questo contesto, il Dipartimento ha sviluppato, negli ultimi anni, interventi a forte vocazione sociale, producendo beni pubblici come la Clinica legale "Migrazioni e Diritti", attuata insieme all'associazione "Cledu", in cui avvocati, studenti e docenti offrono ogni anno supporto legale gratuito a centinaia di persone.

Più in particolare, secondo il Piano strategico di Ateneo la terza missione di UNIPA si sviluppa lungo tre direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per stimolarne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- implementare gli interventi a forte vocazione sociale;
- assegnare alla Università un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore, basati sulla conoscenza, e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato.

In questo contesto, il Dipartimento di Giurisprudenza si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenze realizzando i seguenti **obiettivi** specifici:

- a) Consolidare la diffusione e la condivisione degli esiti dei temi di ricerca identificativi della missione culturale del DiGi con il tessuto sociale di riferimento, anche partecipando alla formulazione di programmi di pubblico interesse;
- b) Potenziare la produzione di beni pubblici a forte vocazione sociale, come le cliniche legali;
- c) Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori.

Sulla base di tali obiettivi l'attività di programmazione e valorizzazione della terza missione del Dipartimento si ispirerà alle seguenti **azioni**:

- rendere stabili i rapporti di collaborazione con altri enti culturali e attori sociali come gli enti del terzo settore presenti nel territorio per la realizzazione di attività congiunte (Obiettivo a));
- dare maggiore visibilità mediatica alle attività convegnistiche, seminari e divulgative, utilizzando anche spazi esterni al Dipartimento (Obiettivo a));
- favorire la trasformazione della Biblioteca di Giurisprudenza in un centro di riferimento culturale per la città di Palermo (Obiettivo a));
- consolidare l'esperienza di clinica legale già presente in Dipartimento anche con l'attivazione di un corso dedicato da inserire nell'offerta formativa e promuovere l'avvio di una nuova clinica legale dedicata o di altri interventi relativi ad altri temi di rilevanza sociale (Obiettivo b));
- sviluppare e rafforzare le attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con specifico riferimento all'amministrazione regionale e agli enti locali (Obiettivo c))
- Incrementare il numero di convenzioni conto terzi (anche senza budget) a scopo sociale e culturale, nonché il numero di convenzioni tra Imprese e Dipartimento (Obiettivo c))

## RISORSE UMANE

Alla data del 24 maggio 2022, il Dipartimento conta 121 docenti, di cui PO 44, PA 31, RU 20, RTDB 10, RTDA 16. Essi coprono la quasi totalità degli SSD dell'Area CUN 12 presenti in Ateneo (tutti a eccezione dello IUS/06 – Diritto della navigazione).

Nel periodo 2022-2024 è previsto il pensionamento di nr. 1 professore di prima fascia e la scadenza del contratto di nr. 22 Ricercatori a tempo determinato, e precisamente nr. 14 RTD-A e nr. 8 RTD-B.

I risultati di un ateneo e la loro qualità dipendono essenzialmente dalla qualità e dalla *performance* delle persone che vi lavorano; per questo il Dipartimento di Giurisprudenza reputa essenziale reclutare e trattenere studiosi di talento, offrire loro le migliori condizioni possibili di studio e lavoro, e favorire la piena collaborazione tra tutte le componenti del personale.

In questo contesto, le dinamiche di sviluppo del personale docente devono essere strettamente correlate con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e basarsi su rigorosi e selettivi criteri meritocratici. In linea con il PSA, occorre incrementare il numero degli RTD e potenziare i ruoli della docenza negli SSD meno coperti. Sono obiettivi specifici del Dipartimento di Giurisprudenza diminuire l'età di ingresso dei ricercatori nel tessuto universitario; perseguire un equilibrio tra la valorizzazione delle risorse interne, l'apertura al reclutamento esterno e l'esigenza di definire percorsi dedicati alle figure a tempo determinato; mantenere l'equilibrio fra programmazione didattica e numero di docenti, anche al fine di rispettare i vincoli ministeriali; reclutare soggetti (inclusi i passaggi di ruolo interni) con produzione scientifica di qualità. A tal fine, la programmazione pluriennale del Dipartimento, in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano strategico di Ateneo, dovrebbe essere orientata ad assicurare la sostenibilità della offerta formativa, nonché la valorizzazione delle carriere del personale di ruolo nel rispetto dei principi di funzionalità, sostenibilità e attrattività dell'offerta formativa.

Infine, si ritiene di dovere migliorare la struttura tecnico amministrativa attraverso la valorizzazione e riqualificazione delle competenze esistenti, nonché il reclutamento di risorse umane con particolare riferimento alle aree tecniche e informatiche, della ricerca e dei servizi agli studenti.

Il **personale tecnico-amministrativo** è costituito da 31 unità, assegnate a 4 unità operative. Otto unità di personale svolgono funzioni specialistiche. Lo sviluppo, anche professionale e qualitativo, del personale deve essere funzionale al raggiungimento

degli obiettivi di didattica, di ricerca e di efficienza amministrativa. Per questa ragione è stata realizzata negli ultimi anni una articolata mappa delle competenze – che occorre aggiornare costantemente - al fine di ottimizzarne l'impiego e per la valorizzazione e riqualificazione delle competenze esistenti.